

## **Protocollo - Accademia di Belle Arti di Roma**

---

**Da:** Isabella Chiappara <isabaroque55@yahoo.it>  
**Inviato:** martedì 2 maggio 2017 13.15  
**A:** Protocollo - Accademia Di Belle Arti Di Roma  
**Oggetto:** aggiornamento informazioni prof.ssa Isabella Chiappara Soria  
**Allegati:** BIOGRAFIA pdf.pdf; STORIA DELLA MODA I -programma-2 copia.pdf; Programma Storia della Moda 2 triennio.pdf

Come da Vs. richiesta vi invio i seguenti file PDF :

**Biografia essenziale aggiornata**

**Programma e bibliografia Corso STORIA DELLA MODA I per il Biennio**

**Programma e bibliografia Corso STORIA DELLA MODA II per il Triennio**

**ORARIO DI RICEVIMENTO : IL LUNEDI ORE 16 PRESSO SEDE ACCADEMIA DI VIA CICERONE**

Cordiali saluti ,

**dott.ssa prof.ssa ISABELLA CHIAPPARA SORIA**

## **STORIA DELLA MODA II - TRIENNIO**

### **Prof.ssa Dott.ssa Isabella Chiappara Soria**

#### **PROGRAMMA**

Il corso inizia con una introduzione sulle dinamiche di nascita e diffusione della moda attraverso una analisi a trecento sessanta gradi che vede un'assoluta interdisciplinarietà di contenuti ed ,IL TEATRO MUSICALE indirizzi dalla Sociologia, alla Storia economica, alla Storia dell'Arte, dello Spettacolo , della Musica e delle Arti Applicate. Si passerà poi ad una introduzione alla moda del Settecento che giocoforza dovrà ricollegarsi al Grand Siecle barocco (1600) e alla Versailles di Luigi Quattordicesimo, con la nascita di nuove forme vestimentarie sia maschili che femminili poi evolutesi nel Settecento . Questo secolo si analizzerà dettagliatamente a partire dalla fine del lungo regno di Luigi XIV , alla Reggenza, al regno di Luigi XV con la nascita del rococò e di Luigi XVI fino alla Rivoluzione francese con particolare attenzione alle novità introdotte a corte da Maria Antonietta. Ma si studierà anche diffusamente il Settecento inglese così fondamentale soprattutto alla fine del secolo con le grandi novità che verranno introdotte dagli anni '70 e '80, con il Direttorio e il periodo dell'Impero napoleonico. E con nuove figure di creative come le marchandes de mode. In seguito ci si addenterà nell'Ottocento, secolo fondamentale per le sue infinite dinamiche di cambiamenti di mode, a partire dal periodo post imperiale genericamente indicato con il termine Bierdermeir (1818-1835), al periodo successivo in cui incominciano a dominare le mode revival e una grand'attenzione ad un modello femminile che possiamo per comodità chiamare della Donna Angelo(1835-55). Nel frattempo di analizzeranno i nuovi canali di creazione e diffusione delle nuove mode prima con l'avvento dei Magasins de nouveautés, alla nascita delle prime forme di Couture, e a quella della Haute (o Grande) Couture grazie a personaggi come C.F. Worth. Si affronterà quindi il Secondo Impero di Napoleone III (1855-70) e la diffusione nelle mode revivalistiche dell'Eclettismo e Istoricismo.(1870-1890) Contemporaneamente si analizzeranno i movimenti come il Rational Dress Movement e i gruppi inglesi di opposizione ad un sistema moda generato dalla costrizione del corpo come i Preraffaelliti ed Esteti delle Arts and Crafts per vedere come queste avanguardie siano fondamentali per la nascita dell'immagine della Femme Fatale, e delle avanguardie legate all'Art Nouveau in Inghilterra, Francia e Germania. Si affronteranno poi i grandi sarti della rivoluzione novecentesca da Poiret, a Chanel a Vionnet, con l'affermarsi prima dell'orientalismo, poi dell'androginia, poi dell'Haute Couture di Schiapparelli e degli altri grandi couturiers di prima della II Guerra Mondiale.

Il tutto con un'attenzione assolutamente filologica e con cronologia strettissima per valutare i minimi cambiamenti intervenuti nella moda in questo lungo periodo.

Le lezioni si svolgeranno attraverso la visione di immagini tratte dall'Arte Figurativa o per il Novecento della Fotografia.

Il principale obiettivo di questo corso è di offrire una profonda conoscenza dell'evoluzione delle forme moda nei tre secoli principali dello Stile, del Gusto e della Cultura europea nella sua formazione originale, elemento fondamentale per le conoscenze professionali di costumisti per il teatro , il teatro musicale e di parola e di fashion designers.

#### **Bibliografia essenziale :**

AA.VV. - La Moda - Storia dal XVIII al XX secolo - Dalla collezione del Kyoto Costume Institute - Kyoto-Koln 2003

François Boucher - A History of Costume in the West - London-New York 1966-1987

Giorgetti Cristina - Manuale di Storia del Costume e della Moda - Firenze 1993

Morini Enrica - Storia della Moda XVIII-XX secolo - Milano 2000

Ribeiro Aileen - Dress in Eighteenth Century Europe - Yale 2002

Ribeiro Aileen - Fashion and Fiction - Dress in Art and Literature in Stuart England - Yale 2005

Wagh Norah - The cut of woman's clothes 1600-1930 - New York 1968

C.Willett Cunnington - English women's clothing in the nineteenth century -New York 1990

Marie Simon ( Epilogue by Vivienne Westwood ) - Fashion in Art - Paris 1995

Verranno inoltre fornite ampie documentazioni fotografiche e dispense.

# **STORIA DELLA MODA I - BIENNIO**

## **Prof.ssa Dott.ssa Isabella Chiappara Soria**

### PROGRAMMA

La Storia della Moda europea, fin dal suo nascere nell'età basso-medievale, nei suoi tempi a medio e breve termine è, fra le varie branche della cultura europea, quella che maggiormente riflette le dinamiche sociali, artistiche, economiche e politiche rendendo necessaria per la sua comprensione profonda una dettagliata analisi interdisciplinare e trasversale tra le varie discipline che riguardano i diversi settori di ricerca. Oltre a ciò per valutare le mutazioni che rendono tale la moda, riguardando i tempi lunghi la storia del costume, è assolutamente necessario indagare, con gli strumenti offerti dall'Arte figurativa in particolare, l'evoluzione temporale dei fenomeni estetici e dei loro, anche repentini cambiamenti.

Quindi sarà svolta una Storia della moda che partendo dalle sue prime manifestazioni nel XIII sec, arriverà alla fine dell'Ancien Regime, concentrandosi in particolar modo sui secoli della Civiltà rinascimentale e barocca, e delle grandi Corti, dall'Italia alla Francia, dall'Olanda all'Inghilterra, in un panorama che dal Cinquecento al Settecento, affronterà le particolari condizioni socio-economiche che daranno vita ai mutamenti estetici e di stile che si attueranno in tempi sempre più brevi, per venire incontro alla necessità di differenziarsi delle classi egemoni aristocratiche rispetto alle subalterne, in particolare contro l'avanzata della Borghesia. Si vedrà anche quanto è importante la conoscenza ed applicazione di una più sofisticata tecnica sartoriale e la nascita di nuove professioni nell'ambito dell'antico mestiere del tailleur (sarto) che daranno vita ad una anticipazione di forme professionali ottocentesche.

#### Bibliografia essenziale :

AA.VV. - La Moda - Storia dal XVIII al XX secolo - Dalla collezione del Kyoto Costume Institute - Kyoto-Koln 2003

Chiappara Soria Isabella – Storia della Moda in Italia – 1490-1590 – In attesa di pubblicazione presso la De Luca ed. – Dispense

François Boucher - A History of Costume in the West - London-New York 1966-1987

Giorgetti Cristina - Manuale di Storia del Costume e della Moda - Firenze 1993

Morini Enrica - Storia della Moda XVIII-XX secolo - Milano 2000

Ribeiro Aileen - Dress in Eighteenth Century Europe - Yale 2002

Ribeiro Aileen - Fashion and Fiction - Dress in Art and Literature in Stuart England - Yale 2005

Waugh Norah - The cut of woman's clothes 1600-1930 - New York 1968

#### Sitografia :

- La Sala del Cembalo del caro Sassone - <http://www.saladelcembalo.org>

Isabella Chiappara Soria - Costume e Musica nelle Corti dell'Età Rinascimentale e Barocca :

I. Le Corti rinascimentali italiane 1500-1535

II. Le Corti rinascimentali italiane 1540-1570

III. L'Inghilterra di Elisabetta I 1570-1600

IV. La Spagna - El Siglo de oro dai Re Cattolici a Filippo II

V. La Francia dei Valois 1550-1590

VII. L'Inghilterra degli Stuart da Giacomo I a Carlo I 1602-1642

VIII. La Francia dei Bourbon - Enrico IV e Luigi XIII 1600-1642

X. La Francia dei Bourbon - La Reggenza di Anna d'Austria - Primi anni di regno di Luigi XIV (1638-1660)

XI. La Repubblica dei Paesi Bassi Uniti - Paesi Bassi Settentrionali nella prima metà del Seicento

XIII. Luigi XIV e Versailles (1661-1715)

La Moda italiana del 1670-80 per la Doriclea di Alessandro Stradella

Moda Italiana 1490-1500

Dott.ssa Prof.ssa Isabella Chiappara Soria  
Biografia essenziale



Nata a Roma, laureata summa con laude in Storia dell'Arte Moderna all'Università La Sapienza, con Maurizio Calvesi e Augusto Gentili con una tesi iconologica su Vittore Carpaccio.

Perfezionatasi ad Urbino in "Tessuti d'Arte Antichi" ha continuato ad approfondire le sue ricerche in Storia del Costume e della Moda rinascimentale e barocca, con particolare attenzione per il Cinquecento Italiano, seguendo le metodologie di studio del Courtauld Institute of London.

Dal 1984 al 2009 è stata docente di Storia della Moda e Storia del Gioiello presso diverse Istituzioni quali l'Istituto Europeo di Design, l'Accademia di Belle Arti Roma, l'Accademia di Belle Arti di Viterbo, Icei Multimedia e Università di Roma Tre. Nel 1998 ha progettato e poi diretto per alcuni anni il Museo del Patrimonium di Sutri. Ha a lungo collaborato con la Galleria d'Arte Moderna di Roma e il La Raccolta Giacomo Manzù di Ardea.

Si è da sempre interessata alle tematiche relative alla Festa e al Luogo Teatrale in ambito rinascimentale e barocco, e al Giardino Storico e Contemporaneo giungendo ad organizzare presso giardini rilevanti come Villa Savorelli a Sutri, Villa Lante a Bagnaia e Villa Celimontana a Roma, per cinque anni consecutivi dal 1998 al 2002, una Mostra sul Giardino di Qualità e le Rose Antiche, chiamata "La Rosa e la Mandragora, Rose e compagne di rose".

Ha al suo attivo numerosissime conferenze e diverse pubblicazioni tra le quali per DeAgostini un libro sul Gioiello nell'Arte e un articolo sul National Geographic (settembre 2006) sull'uso simbolico delle pantofole in Arte. E' in attesa di pubblicazione un suo testo sulla Moda Italiana del Cinquecento.

Da molti anni accanto alla Moda si è affiancato l'amore e la ricerca sulla musica antica e barocca; nel 2009 ha firmato i costumi e la regia della "Finta Amante" di Paisiello per il Festival Barocco di Viterbo. In questo settore della ricerca musicologica e da iconologa e quindi "storica dell'immagine e della cultura per immagini" ha sempre più voluto sondare le trame e le sinergie che legano i diversi aspetti della Cultura artistica, dalla Storia dell'Arte a quella della Musica, alle Arti

Decorative a quelle relative allo Spettacolo e al Costume, per meglio cogliere le straordinarie “affinità elettive” che hanno sempre caratterizzato quelli che ancora per molti studiosi sono settori differenziati della ricerca. In tal direzione vanno gli studi confluiti nei saggi pubblicati dal 2011 sul sito “La Sala del Cembalo” .

Organizzatrice di eventi culturali e mostre dalla metà degli anni novanta, più recentemente si è sempre più interessata al management culturale musicale.. Nel 2009 ha curato regia e costumi dell' *Finta Amante* di Paisiello. Attualmente titolare del corso di *Storia della Moda I* e *Storia della Moda II* all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nell'ottobre 2015 ha progettato e realizzato i costumi per “La Doriclea” di A. Stradella e nel 2016 ha curato la regia e i costumi per l'Oratorio di Alessandro Stradella “Ester” per lo Young Stradella Project nell'ambito di un progetto approvato e finanziato dall'Accademia di Belle Arti di Roma per il Corso di Storia della Moda I e in collaborazione con il Corso di Scenografia e Costume per il teatro , ottenendo grande consenso da parte della critica specializzata internazionale che l'ha nominata tra le migliori cinquanta costumiste del mondo. Dal 2017 è redattrice della prestigiosa testata online CdClassico.com.